

SOLIDARIETÀ I computer e 200 tablet saranno consegnati alle famiglie in condizioni di disagio economico

Oltre 3mila Pc ai ragazzi fragili per fare la Dad

Una iniziativa per combattere la povertà educativa e il digital divide da parte di Intesa San Paolo e Fondazione Cariplo

di **Carla Ludovica Parisi**

Un'iniziativa per combattere la povertà educativa e il digital divide, con il valore aggiunto rappresentato dall'economia circolare. Così si potrebbe descrivere la recente messa a disposizione da parte di Intesa Sanpaolo e Fondazione Cariplo di 3650 pc e 200 tablet per la Dad rigenerati e resi disponibili a seguito della recente acquisizione di UBI Banca.

Dispositivi che saranno consegnati a minori e famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale intercettati dalle fondazioni

comunitarie della Provincia di Lodi, della Comunità Bresciana Onlus e della Comunità Bergamasca, realtà presenti nei tre territori più colpiti dalla prima ondata e protagonisti del progetto sulla povertà educativa di Fondazione Cariplo e l'impresa sociale Con i Bambini.

In particolare, la Fondazione della nostra provincia distribuirà 800 pc portatili: «Ringraziamo Intesa Sanpaolo e Fondazione Cariplo per i dispositivi che andremo a mettere a disposizione di Im-Patto Digitale, il progetto che mira a contrastare il rischio di povertà educativa e di dispersione scolastica - ha detto il presidente Mauro Parazzi - questa donazione verrà integrata da quelle che stiamo raccogliendo sul territorio lodigiano e dalle nostre risorse dirette. Per noi il progetto costituisce l'op-

portunità di entrare in relazione con le famiglie, alle quali non vogliamo fornire solo la tecnologia per affrontare questo momento di straordinaria difficoltà, ma anche gli strumenti culturali per un uso consapevole».

Il presidente della Fondazione Cariplo Giovanni Fosti ha ulteriormente sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Per un ragazzo oggi non poter accedere a un device o alla connessione significa rischiare di essere escluso dalle relazioni, dalla formazione e da competenze ormai indispensabili. Si tratta di una povertà digitale che rischia di trasformarsi in una povertà di futuro».

Il Ceo di Intesa Carlo Messina, infine, ha ricordato come «questa donazione ci vede nuovamente al fianco della Fondazione Cariplo nella vocazione comune di contri-

buire alla riduzione delle disuguaglianze, un impegno fondato sulla solidità del nostro bilancio e che, come banca di riferimento per la crescita e inclusione quale ormai è Intesa Sanpaolo, consideriamo a tutti gli effetti un obiettivo della nostra attività»

Per un ragazzo, oggi, non avere la connessione significa rischiare di essere escluso dalle relazioni»



Da sinistra Cristina Baroni, segretaria della Fondazione Comunitaria, e il presidente Mauro Parazzi



Peso: 42%